

Stage in azienda tremila domande in Provincia entra uno su dieci

► Martorella promuove i tirocini formativi
«creiamo occupazione»

LAVORO

Ce la farà 1 su 10 a entrare in azienda per imparare il mestiere, a 600 euro al mese per tre mesi. E' stato boom di aspiranti tirocinanti: in 2500 hanno risposto al bando della Provincia di Pescara per una disponibilità di 240 tirocini formativi nelle aziende abruzzesi, finanziati con un plafond di 468.720 euro del Fondo Sociale Europeo.

L'exploit di domande è il termometro di una crisi occupazionale che ha spinto tanti, giovani che vorrebbero affacciarsi sul mercato o fuoriusciti a caccia di riqualificazione, ad arrivare a sperare nei tirocini formativi. Incrociano le dita che, chissamai, possa essere l'anticamera di un contratto di lavoro.

Ma i tirocini sono una finestra anche per le imprese: in 500 si sono candidate come aziende ospitanti. E' a carico della Provincia, infatti, l'indennità mensile netta da 600 euro riconosciuta ai tirocinanti. L'avviso per i tirocini formativi Fse, della durata di 3 mesi, era rivolta a disoccupati e inoccupati. Si attende ora la graduatoria, a cui stanno lavorando gli uffici di via Passolanciano che, tra domande di tirocinanti e di aziende hanno da istruire poco meno di tremi-

la pratiche formative arrivate.

«La mole di domande è la dimostrazione che c'è una crisi occupazionale forte, ma anche che l'esperienza, promossa dalla Provincia per il terzo anno, è conosciuta meglio anche grazie allo strumento di informazione del sito web PescaraLavoro, che registra 50mila visite al mese - premette l'assessore provinciale al lavoro Antonio Martorella -. I tirocini sono un ponte tra domanda e offerta di formazione: consentono ai disoccupati o inoccupati di avvicinarsi al mercato del lavoro o di specializzare le competenze acquisite in esperienze lavorative precedenti. Ma da assessore al lavoro l'auspicio è che alla fine dei tre mesi qualcuno dei tirocinanti possa passare a un contratto di lavoro». Qualcuno ce l'ha già fatta. «Con i tirocini di due anni fa, 1 su 3 è stato convertito in contratto di lavoro - dice Martorella -: ecco perché oltre ai 240 tirocini del Fse, quest'anno abbiamo fatto una terapia choc con quasi 400 tirocini formativi in tutto: altri 70 del progetto Riparto per le donne mamma, e 70 del progetto Tandem rivolto ai neolaureati. Tutti i tirocini partiranno a cavallo tra fine 2013 e inizio 2014». «E' un'ulteriore misura che abbiamo adottato a favore di chi vuole formarsi e delle aziende, a dimostrazione della vicinanza al territorio in questo momento di difficoltà», dice il presidente della Provincia Guerino Testa.

Roberta Franchi